

Quesito 1 - Il bando prevede la presa in carico di n.115 beneficiari, ma al contempo indica di dare continuità alle 156 persone in carico ad oggi. Quali sono i numeri dell'accoglienza da progettare?

Il numero di posti da programmare per la candidatura è di almeno 115 così come esplicitati (pagina 9) al punto B dell'Avviso e articolati nelle diverse attività che sono previste nelle fasi del progetto. Questo è un dato vincolante nella formulazione progettuale da candidare.

Nel paragrafo di pagina 10 relativo alla presa in carico in continuità delle persone inserite nel Programma alla data del 30 giugno sono stati inseriti tra parentesi dati indicativi e riferiti all'intero progetto regionale per cui sono da intendersi non vincolanti per la candidatura relativa al presente Avviso.

In ogni caso sarà richiesto di prendere in carico in continuità un numero di persone compatibile con il numero di posti programmati dal soggetto che diventerà partner della Regione Piemonte.

Quesito 2 - Nel budget dell'Azione C) si parla di una quota di 85.000 Euro: sono comprese le borse lavoro?

Il budget riferito all'Azione C) Accompagnamento e sostegno all'inserimento lavorativo è pari a Euro 85.000,00.

Tra le azioni indicate per l'attivazione di almeno n. 30 tirocini finalizzati al lavoro è prevista l'erogazione di borse lavoro ad ogni persona beneficiaria di almeno 300 euro mensili, per un importo massimo di 1.800 euro a percorso. Questi importi possono anche essere erogati attraverso altre risorse pubbliche e private attivate nel territorio piemontese che saranno, quindi, complementari alla progettualità de L'Anello Forte. (pagina 11 dell'Avviso Pubblico).

Quesito 3 - Tra le tipologie di persone da accogliere sono previsti i minori, cosa si intende?

All'articolo 7, lettera B), c. 5 dell'Avviso pubblico è richiesto un numero minimo di 5 minori o neo-maggioresenni da accogliere a livello residenziale o non residenziale nel corso del progetto.

Per "minori e neo-maggioresenni" devono intendersi le persone di età compresa tra i 16 e i 21 anni.

Si precisa che, sulla base della Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 4-1088 del 6 marzo 2020, allegato 1, "Le minorenni vittime di tratta, a partire dai 16 anni di età, possono essere accolte dalle cd. Comunità di Fuga gestite dai soggetti della rete anti-tratta su tutto il territorio piemontese, a seguito di valutazione sull'appropriatezza della risposta di accoglienza, condivisa con i servizi competenti".